



La News



Wine writer "graffianti"

Wine writer e "graffianti", ma non sono temibili critici: a Vinality spopola l'urban art, con un'invasione (pacifica) e colorata di urban writer con la loro dissacrante ironia. Dal murales sul vino realizzato live dalla writer Laurina Paperina da Campo alla Sughera, alla performance dello street-artist Maupal (famoso per il murales sul Papa) domani alla Cia, passando per il packaging "Italia No Mafia Just Great Beauty" del Lambrusco di Ceci del "re" della street art Flavio Kampah, contro la parola italiana più conosciuta. "L'importante è comunicare con la gente: è interessante scambiare contenuti con le cantine": parola di Paperina, a WineNews.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS

"Tuscan Giant"

Non finisce alla prestigiosa vetrina di OperaWine, la degustazione-anteprima diventata già un cult tra i wine lover, l'omaggio di "Wine Spectator" al Belpaese ed ai suoi grandi vignaioli: la copertina di Aprile del celebre magazine Usa, letto da oltre 3 milioni di persone ogni mese, è dedicata ad una delle figure più importanti del vino italiano, Piero Antinori. Perché, come spiega l'editoriale firmato a quattro mani dall'editor e publisher Marvin Shanken e dall'executive editor Thomas Matthews, Piero Antinori, negli anni '60, è stato capace di innovare la propria azienda e traghettarla nella modernità, tanto che "non esiste un nostro numero dedicato alla Toscana che non comprenda un vino di Antinori, un grande personaggio dallo stile sobrio ed elegante". Un vero e proprio "gigante toscano".

Cronaca

Coldiretti: 9,4 miliardi di vino

9,4 miliardi di euro, grazie a 5,1 miliardi di esportazioni, in crescita dell'4,1 sul 2013, e di una tenuta del mercato italiano, che vale 4,3 miliardi di euro, per 1,25 milioni di posti di lavoro, e una "ricaduta" su 18 filiere diverse, dai trasporti alla ristorazione, dai tappi agli accessori e così via. A dirlo la Coldiretti, nell'analisi di scena a Vinality, dove l'organizzazione guidata da Roberto Moncalvo ha esposto il "vino poliglotta", simbolo dell'Expo, per far conoscere in 42 lingue i primati del patrimonio vitivinicolo nazionale.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Martina e la "politica" del vino, di oggi e di domani

"Dagli anni Ottanta ad oggi il vino ha vissuto un rilancio formidabile, nessun altro settore è passato dalla crisi al top. Nei vostri occhi vedo la passione, il fuoco di chi sa di aver fatto un lavoro straordinario, ma che sa di aver davanti ancora opportunità formidabile. La vostra vera potenza è guardare sempre avanti". Così, nell'apertura di Vinality il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, nell'inaugurazione in cui il sindaco di Verona Flavio Tosi e il presidente della Regione Veneto, avversari politici, si sono riuniti intorno al vino sottolineando come la città, nei giorni del più importante evento del vino Italiano, è la casa di tutti i territori d'Italia e capitale internazionale del vino stesso. "Io credo che il 2015 possa essere l'anno dei 5,5 miliardi di export del vino italiano - ribadisce il Ministro, che già lo aveva dichiarato a WineNews - grazie al lavoro soprattutto di voi produttori ed imprenditori vinicoli, ma anche alle tante cose che abbiamo fatto nell'ultimo anno, e che mi piace ripercorrere. Abbiamo trasformato in realtà la prima parte di #Campolibero, nell'ottica della semplificazione, per esempio incentivando lo strumento della diffida, prima della sanzione, che dobbiamo adottare sempre di più. Abbiamo fatto il Registro Unico dei controlli, che è già decreto ed attende il via della conferenza Stato-Regioni, e presto sarà operativo. Ancora, domani lanceremo "agricoltura 2.0", con la digitalizzazione di molte procedure, e per questo rivendico la tenacità del mio Ministero, ma ringrazio tutti gli assessori all'Agricoltura delle regioni. Ma abbiamo anche firmato il decreto per l'informatizzazione dei registri vinicoli, si parla di 64.000 documenti cartacei in meno, semplificato i documenti di trasporto. Abbiamo firmato il decreto sulla conversione dei diritti di impianto, nonostante il dissidio con alcune Regioni. E poi c'è il "Testo Unico" del vino, che presentiamo domani, è una grandissima opportunità, che inizia il suo iter legislativo. Alcune cose sono da mettere a posto, il tempo per il confronto c'è stato e ci sarà, ma ora dobbiamo partire: il nostro ruolo è quello di ascoltare tutti e fare sintesi, ma poi abbiamo la responsabilità di decidere".

Focus

Gli under 35 del Belpese scelgono il vino

Il mondo del vino non è solo divertimento e trasgressione per gli under 35 italiani, che si avvicinano a Bacco con curiosità e consapevolezza, preferendolo, nel 49% dei casi, a birra (34%) e cocktail (14%), specie tra aperitivo e cena, con il 38% dei ragazzi del Belpaese che beve vino almeno tre volte a settimana. A guidare la scelta su quale etichetta portare a tavola, è l'attenzione al territorio (18%), che denota una grande curiosità per tutta la filiera produttiva, mentre la conoscenza passa soprattutto per l'esperienza diretta, che premia le etichette bio. E se le ragazze preferiscono i bianchi, i ragazzi prediligono i rossi, con Brunello e Amarone in testa, con il Prosecco primo tra le bollicine ed il Verdicchio tra i bianchi, meglio se acquistati direttamente in cantina. Solo 1 giovane su 10, però, legge articoli specializzati di settore, tra riviste, siti e blog, rivolgendosi in primis al web, con WineNews (www.winenews.it) che spicca come portale più consultato. Così la ricerca "Vino & Giovani", promossa dall'Istituto Marchigiano di Tutela Vini, su un campione di 1.500 italiani tra i 18 ed i 35 anni, dedicata agli stili del bere e del mangiare tra gli under 35, presentata oggi al Vinality dalla Regione Marche.



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!



Cronaca

Wine & Food

Il Testo Unico del Vino vede la luce: linee guida e criticità

Il Testo Unico del Vino vede la luce, e domani verrà presentato a Vinality dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Maurizio Martina, ma è l'onorevole Massimo Fiorio, vicepresidente della Commissione Agricoltura alla Camera, a raccontarne a WineNews le linee guida: "finalmente ci sarà una legislazione unica del vino, che prevede anche un registro unico telematico per le aziende e la definizione del vitigno autoctono italiano". Tra le organizzazioni più attive, Federvini che, con il dg Ottavio Cagiano ed il presidente Sandro Boscaini, chiede ulteriori approfondimenti.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"L'Italia è cresciuta tantissimo, Toscana e Piemonte restano leader, ma ci sono anche Alto Adige, Val d'Aosta, Sicilia, Sardegna, e se gli americani conoscessero territori

come Basilicata e Campania, o vini come Gattinara, resterebbero affascinati". A WineNews Thomas Matthews, executive editor di "Wine Spectator", da "Opera Wine".

